

EDITORIALE

“Le Mani in Pasta” perché il ruolo dei cittadini nella vita politica e civile della nostra società assume oggi un’importanza da cui non si può prescindere. Oggi che la politica è più che mai lontana dalla gente e nel contempo opera scelte radicali e irreversibili per il nostro territorio, quasi mai frutto di un percorso condiviso, la partecipazione dei cittadini diviene un mezzo essenziale per conoscere quanto la politica ha “pianificato” attorno ai beni comuni. “Le mani in pasta” perché vi è la necessità di trovare un varco, un accesso tra le pieghe della burocrazia, per entrare compiutamente nel merito delle questioni ed esprimere il proprio parere. Parliamo dunque di “partecipazione”, spesso ostentata, manipolata, venduta e rivenduta ma che in concreto mette a disagio e preoccupa il nostro apparato amministrativo e politico.

Questo numero del giornalino di Comitato pone l’attenzione su storie di partecipazione, di cittadini che con le loro opinioni ed azioni hanno cambiato il corso degli eventi. È inevitabile interrogarsi sull’impianto insalubre per la produzione di conglomerato bituminoso, costruito a Magazzino, a ridosso delle aree abitate. Anche se i Comuni di Savignano e Bazzano si dichiarano contrari a quella collocazione, di fatto sono stati i cittadini che si sono opposti al progetto con un ricorso al TAR, e sino ad oggi hanno tenuto fermo l’impianto.

È poi emblematica una storia di ricerca e sfruttamento di idrocarburi, che avrebbe dovuto “colpire” tutta l’area appenninica delle valli del Panaro e del Reno, e che solo la determinazione di Comitati e cittadini attenti ha rimesso in discussione, riaprendo il dibattito all’interno delle amministrazioni comunali, le quali hanno poi espresso parere contrario.

Infine, oltre la metafora, metteremo realmente “Le mani in Pasta”, durante l’evento promosso dal Comitato, in piazza, il 9 ottobre. Partecipate!

